



Bruxelles, 11 novembre 2019
(OR. en)

13898/19

**Fascicolo interistituzionale:
2019/0198(NLE)**

**SCH-EVAL 189
FRONT 307
COMIX 518**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	8 novembre 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13183/19
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte della Lituania , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte della Lituania, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata dal Consiglio nella sessione dell'8 novembre 2019.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte della Lituania, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Lituania provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne eseguita nel 2018. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2019) 3010 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) Sono state considerate buone pratiche l'organizzazione e il funzionamento dell'analisi dei rischi presso il servizio della guardia di frontiera nazionale della Lituania e le soluzioni operative applicate per assicurare processi completi di analisi dei rischi che contemplino tutti i livelli organizzativi. Sono state inoltre considerate buone pratiche il fatto che le cabine di controllo degli aeroporti visitati siano dotate di telecamere per sorvegliare le persone che si fermano davanti alle cabine stesse e che l'immagine visibile dalle telecamere sia proiettata sia sullo schermo installato all'interno della cabina che sullo schermo installato nel locale dell'ufficiale di servizio, permettendo così alle guardie di frontiera di avere un'ottima visione di tutti i passeggeri prima della verifica di frontiera e impedendo eventuali elusioni della verifica stessa, e il fatto che negli aeroporti di Vilnius e Kaunas le cabine di controllo siano dotate di uno schermo che mostra le informazioni sui voli in arrivo e in partenza (ad es. l'orario preciso di arrivo, il numero di passeggeri, il nastro di recupero dei bagagli ecc.), il che permette alle guardie di frontiera di avere un'adeguata consapevolezza della situazione circa i passeggeri in arrivo da verificare.
- (3) In considerazione dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni relative alla strategia di gestione integrata delle frontiere: (2 e 3), alle risorse umane e alla formazione (4 e 6), alla sorveglianza della frontiera marittima e alla conoscenza situazionale (14 e 18) e alle procedure/infrastrutture di verifica (27, 28, 29, 30 e 36).
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, la Lituania deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

la Lituania è invitata a

Gestione integrata delle frontiere

1. completare la strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere e stabilire un chiaro processo di follow-up, nonché un chiaro meccanismo per il suo aggiornamento; includere nella strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere tutti gli obiettivi di sviluppo pertinenti e le priorità nella gestione delle frontiere, e redigere un piano d'azione per la sua attuazione in base al quale tutti i ministeri competenti dovrebbero garantire un'attuazione efficiente delle azioni di cui sono responsabili;
2. migliorare la pianificazione strategica nazionale affrontando tutte le componenti della gestione integrata delle frontiere in maniera coerente e equilibrata in funzione dell'analisi dei rischi, del flusso di traffico e delle sfide previste; rivalutare il fabbisogno di esperti in materia di documenti alla frontiera tra Lituania e Bielorussia e adeguarlo in funzione della situazione operativa, dell'analisi dei rischi e del flusso di traffico;
3. adattare la pianificazione strategica e gli investimenti nel settore delle verifiche di frontiera alle esigenze operative, all'analisi dei rischi, alle sfide future, alle modifiche legislative e al flusso di traffico e provvedere alla modernizzazione dell'infrastruttura e delle condizioni operative presso i valichi di frontiera;

Risorse umane e formazione

4. aumentare il livello di organico per garantire che un numero sufficiente di personale formato svolga in modo efficiente le procedure di controllo di frontiera tenendo conto delle minacce e delle sfide attuali e future, nonché del volume del flusso di traffico;
5. provvedere affinché sia sistematicamente applicato un sistema di tutoraggio per tutte le nuove guardie di frontiera che hanno completato con successo il programma di formazione iniziale di 12 mesi;
6. aumentare la disponibilità di corsi di aggiornamento specialistici in materie attinenti al controllo di frontiera e il numero di guardie di frontiera a cui viene impartita questa formazione, e riservare alla formazione uno specifico intervallo di tempo durante l'orario di lavoro;

Meccanismo di controllo della qualità

7. sviluppare ulteriormente il meccanismo nazionale di controllo della qualità includendo tutte le componenti e le funzioni della gestione integrata delle frontiere nel programma di valutazione nazionale; istituire un meccanismo nazionale di valutazione formalizzato a pieno titolo per valutare costantemente il livello di attuazione dell'*acquis* di Schengen a livello nazionale;

Analisi dei rischi

8. aumentare il personale certificato formato nei settori dell'analisi dei rischi e dell'uso di strumenti analitici, della profilazione dei passeggeri e della frode documentale; sensibilizzare maggiormente le guardie di frontiera riguardo ai profili dei combattenti terroristi stranieri;
9. accordare agli analisti a livello regionale e locale un numero sufficiente di diritti affinché possano effettuare ricerche e altre attività analitiche utilizzando i dati conservati nel sistema di accumulazione degli incidenti di frontiera (PIKS); impartire a questi analisti una formazione sulle principali funzionalità di tale strumento, per consentire di alimentare i prodotti regionali e locali con questi dati;

Sorveglianza delle frontiere terrestri

10. aumentare il livello di accesso delle postazioni della guardia di frontiera, sulla base del principio della "necessità di sapere", al sistema di gestione dei pattugliamenti congiunti per far sì che le guardie di frontiera conoscano meglio i mezzi usati nelle diverse situazioni e migliorare così il livello di conoscenza situazionale;
11. aumentare il numero di visori notturni e fotocamere termiche destinati alle pattuglie addette alla sorveglianza di frontiera;
12. dotare le pattuglie di dispositivi portatili che permettano di consultare le banche dati nazionali e internazionali disponibili;

Sorveglianza delle frontiere marittime

13. provvedere affinché il quadro situazionale fornito dal sistema integrato di sorveglianza marittima sia disponibile nel centro di coordinamento regionale;
14. migliorare la qualità dei mezzi di sorveglianza marittima per consentire di individuare e identificare adeguatamente le imbarcazioni di piccole e medie dimensioni nelle acque territoriali; aumentare il numero di ore di pattugliamento nel mare territoriale;
15. provvedere affinché il quadro situazionale comune (delle frontiere terrestri e marittime) sia ricevuto in un unico punto; provvedere affinché i responsabili dei turni di Neringa acquisiscano una migliore conoscenza della sorveglianza marittima;

Centro nazionale di coordinamento

16. valutare l'opportunità di un'interoperabilità fra il sistema di posizionamento dei mezzi e l'applicazione di Eurosur per poter definire un quadro situazionale nazionale completo;
17. caricare i pertinenti prodotti relativi all'analisi dei rischi nel livello analitico nazionale di Eurosur per garantire la piena applicazione del regolamento Eurosur;

Conoscenza situazionale

18. migliorare la conoscenza situazionale e allargare l'accesso al PIKS a tutte le unità delle guardie di frontiera a livello locale e regionale;

Verifiche di frontiera – questioni orizzontali

19. provvedere affinché la stampa dei timbri per la revoca e l'annullamento dei visti sia disponibile nelle lingue lituana e inglese;
20. migliorare il livello di conoscenza dell'inglese da parte delle guardie di frontiera addette alle verifiche in prima e seconda linea impartendo loro un maggior numero di corsi di lingua inglese;

21. garantire che il modulo utilizzato per informare i cittadini di paesi terzi sottoposti a verifica approfondita in seconda linea riguardo allo scopo e alle procedure applicate per tale verifica sia disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione, conformemente all'articolo 8, paragrafo 5, del codice frontiere Schengen;

Valichi di frontiera di Kena (ferroviario) e Kybartai (ferroviario)

22. provvedere affinché le autorità responsabili per le ferrovie siano tenute a fornire i nomi e cognomi e la cittadinanza dei passeggeri che si trovano effettivamente a bordo dei treni;
23. stabilire una procedura grazie alla quale tale elenco sia verificato automaticamente su base standard interrogando le banche dati esistenti quali VSATIS;
24. assicurare un'adeguata connessione per le verifiche di frontiera mobili a bordo dei treni;
25. assicurare che le guardie di frontiera, nell'eseguire le verifiche di frontiera, verifichino l'autenticità dei dati conservati nei chip;

Valico di frontiera di Medininkai

Infrastruttura

26. provvedere affinché sia designata una postazione di lavoro per ogni corsia di controllo nella quale le guardie di frontiera possano operare in condizioni adeguate per consentire la profilazione e un flusso di traffico scorrevole;
27. rivedere l'attuale ubicazione delle postazioni di lavoro nelle cabine e assicurare che le guardie di frontiera siano di fronte ai passeggeri e ai veicoli che devono verificare;
28. migliorare l'infrastruttura del valico di frontiera per assicurare un flusso di traffico scorrevole e verifiche di frontiera efficaci;

Porto di Klaipeda

29. adeguare il software IT del servizio della guardia di frontiera nazionale affinché effettui verifiche automatiche degli elenchi dei passeggeri e dell'equipaggio interrogando le banche dati pertinenti;

Luoghi visitati – frontiera aerea

30. impartire ai responsabili dei turni una formazione in materia di gestione e leadership;
31. provvedere affinché lo schermo sulle finestre delle cabine di controllo negli aeroporti di Vilnius e Kaunas sia sistemato in modo da impedire soltanto l'osservazione non autorizzata dell'interno della cabina, ma non da coprire il lato anteriore della cabina impedendo al passeggero di vedere la persona con cui parla;
32. migliorare la qualità del sistema di comunicazione nelle cabine di controllo degli aeroporti di Vilnius e Kaunas per consentire una comunicazione adeguata tra le guardie di frontiera e i passeggeri;
33. disporre una segnaletica adeguata negli aeroporti di Vilnius, Kaunas e Palanga in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, e dell'allegato III del codice frontiere Schengen;
34. migliorare la cooperazione interforze tra le autorità locali competenti e migliorare i prodotti comuni necessari (ad esempio le analisi comuni dei rischi) per garantire un flusso di informazioni efficace tra dette autorità;
35. assicurare un'applicazione adeguata del titolo III, in particolare dell'articolo 23, lettera a), del codice frontiere Schengen, abolendo le verifiche di frontiera sistematiche delle persone in arrivo da paesi interni allo spazio Schengen, e abolire la prassi di infliggere ammende ai vettori sui voli interni;
36. aumentare la formazione sulle norme relative ai controlli di frontiera Schengen per elevare il livello di professionalità e la qualità delle verifiche di frontiera;
37. migliorare la verifica delle condizioni di ingresso all'aeroporto di Kaunas, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di mezzi di sussistenza;
38. proteggere le informazioni riservate all'interno del centro di coordinamento locale, ad esempio apponendo su tutte le finestre uno schermo protettivo;

39. aumentare il numero di corsi di aggiornamento in merito all'esame dei documenti e promuovere il distacco temporaneo di esperti in materia di documenti presso altri valichi di frontiera affinché acquisiscano la pratica necessaria trattando tutti i tipi di documenti;
40. provvedere a una collocazione adeguata della segnaletica per aumentare la visibilità delle corsie dedicate per tutte le cabine di controllo all'aeroporto di Palanga.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente